



CITTA' DI RAGUSA



SETTORE IV

Gestione affari patrimoniali, consulenza appalti, gare e aste, contratti

Secondo quanto comunicato alle imprese ammesse con nota trasmessa via PEC ai rispettivi indirizzi in data 17 luglio u.s., si pubblicano di seguito i quesiti trasmessi a questa stazione appaltante da una delle imprese ammesse.

In corsivo, dopo ciascuno di essi, è riportata la risposta elaborata dalla commissione tecnica:

1. Punto A2 – Completezza nuova banca dati:

Agenzie delle Entrate – Versamenti F24, Immobili dichiarati: si chiedono chiarimenti in merito alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate in riferimento agli immobili dichiarati; per quanto di conoscenza del RTI ad oggi, dai versamenti F24 non è possibile ricavare nessun riferimento relativamente agli immobili dichiarati.

L'utilizzo della banca dati dell'Agenzia delle Entrate non è richiesto per ricavare elementi relativi alla proprietà di immobili, risulta invece utile per effettuare controlli incrociati tra dichiarazioni e immobili posseduti nell'ambito delle attività di screening.

2. Punto A2 – Completezza nuova banca dati:

Catasto Rendita, ubicazione, consistenza, destinazione, proprietà, certificazione del dato catastale, mappe catastali, planimetrie delle u.i.u.: si chiedono chiarimenti in merito alle attività che l'azienda aggiudicataria deve eseguire presso l'Agenzia del Territorio per conto del Comune di Ragusa in merito alla "certificazione del dato".

L'azienda aggiudicataria dovrà attivarsi per supportare il Comune nella stipula di una convenzione con l'agenzia del Territorio finalizzata ad ottenere la garanzia e la certezza dei dati catastali rilevati e la loro interoperabilità/scambiabilità.

3. Punto A2 – Completezza nuova banca dati:

"Cartografia 3d in scala 1:2000 per le aree urbane e nuclei abitati (vedi censimento) e 1:5000 per le aree extraurbane, Catasto 3d dove sia individuata la singola unità immobiliare attraverso la rappresentazione sui tre piani dello spazio (X, Y, e Z) dei vertici che definiscono il loro perimetro esterno e la georeferenziazione della relativa planimetria catastale": con riferimento alla realizzazione del Catasto 3d, lo stesso si intende sul livello medio mare (l.m.m.)? Ed inoltre, nel caso di un edificio insistente su terreno inclinato, come intendete riportare tale quota nell'intradosso o estradosso del solaio (specifiche tecniche per collaudo)?

"L'individuazione e attribuzione di un geocodice del cassone edilizio come l'insieme discreto delle unità immobiliari": si chiede se il geocodice del cassone edilizio deve variare in funzione delle particelle catastali su cui insiste un medesimo immobile o se per questo specifico caso vanno creati geocodici relazionati.



Le coordinate 3D relative ai vertici dell'immobile sono da intendersi coordinate assolute (Gauss Boaga) mentre le quote si intendono sul livello medio del mare (vedi cartografia CTR). Per quanto riguarda il solaio delle unità immobiliari, non viene richiesta una restituzione 3D dell'immobile ma una georeferenziazione 3D della sola planimetria dell'unità immobiliare urbana che quindi dovrà essere visualizzata in 2D nella sua posizione reale.

Il geocodice del cassone edilizio deve variare in funzione delle particelle catastali

4. Punto A2 – Completezza nuova banca dati:

L'unità immobiliare deve essere individuata attraverso un codice ecografico che contenga i dati relativi al civico esterno (ingresso), civico interno, piano e scala: per ogni u.i.u. viene richiesto un codice ecografico contenente anche il civico interno. Il Comune di Ragusa ha classificato con i civici interni tutte le u.i.u. destinate ad abitazione, garage, attività commerciali, depositi ed opifici? Se è così si chiede un esempio di banca dati e/o estratto per le singole categorie sopra citate.

L'Ente, in atto, utilizza i subalterni (sub) assegnati dal catasto come civici interni.

5. Punto A2 – Completezza nuova banca dati:

Individuazione dei numeri civici e rappresentazione in cartografia degli effettivi varchi di accesso: per i varchi di accesso situati sotto fabbricati in aggetto o su più livelli stradali, quali sono le specifiche tecniche a cui bisogna attenersi?

Ogni accesso deve essere univocamente identificato. Le modalità devono essere proposte dalla ditta.

6. Punto A2 – Completezza nuova banca dati

Individuazione e georeferenziazione dei perimetri delle proprietà comunali incluse quelle non catastalmente rilevabili: cosa si intende e quali sono le attività a carico della ditta aggiudicataria per determinare i perimetri delle proprietà comunali non catastalmente rilevabili? Quale è l'altra fonte di dati da utilizzare per la loro individuazione oltre ai dati del Catasto e della Conservatoria? Per la georeferenziazione dei perimetri, se individuati, è da prevedere un rilievo toponomastico/geodetico? Ed in che tolleranza?

Per attività si intendono tutte le possibili azioni, ivi comprese le eventuali analisi sui piani particellari di esproprio dei progetti delle opere pubbliche (forniti dagli uffici dell'Ente), finalizzate alla determinazione dei perimetri delle proprietà comunali. Allo scopo, oltre a Catasto e Conservatoria, potranno essere consultati piani particellari di esproprio, convenzioni, protocolli, ecc. Nel caso dell'individuazione di immobili non ancora censiti al Catasto o non frazionati, la ditta aggiudicatrice dovrà curare le pratiche di accatastamento compreso, ove necessario, anche il rilievo topografico.



7. Punto A2 – Completezza nuova banca dati

Individuazione e georeferenziazione dei tombini idrici e fognari con l'inserimento in attributo della tipologia di rete: l'individuazione e georeferenziazione dei tombini idrici e fognari e tipologia di rete richiedono, per l'individuazione, una campagna di rilievi topografici specifici e per i tombini asfaltati bisogna prevedere sia l'utilizzo di un cercametalli che gli estrattori per la loro apertura e individuazione della tipologia di rete. Tutto questo lavoro propedeutico, è a carico della ditta aggiudicataria? Per il loro posizionamento è da prevedere, una volta individuati, un rilievo topografico/geodetico? Ed in che tolleranza metrica?

L'individuazione dei tombini è richiesta solo per le strutture visibili sulla superficie stradale o sul marciapiede. Per quanto riguarda i tombini asfaltati, dovrà essere segnalata la presenza (ma non la tipologia), solo se visibili da lesioni sul tappetino stradale. Per georeferenziazione dei tombini, si intende il loro posizionamento mediante coordinate Gauss Boaga.

8. Punto A2 – Completezza nuova banca dati

Inserire in cartografia mediante acquisizione dalla ditta affidataria del servizio l'effettivo posizionamento dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani: cosa si intende per effettivo posizionamento dei cassonetti (rilievo topografico o satellitare?) e quali liste con mappe cartografiche fornirà la ditta affidataria del servizio di raccolta?

Per posizionamento di un cassonetto per la raccolta dei rifiuti si intende l'inserimento nel sistema informativo territoriale di un punto definito da una coppia di coordinate, coincidente con l'esatto posizionamento del cassonetto, la modalità di rilievo e i campi previsti nel database associato faranno parte del progetto presentato dalla ditta concorrente e saranno oggetto di valutazione da parte della commissione tecnica. La ditta concorrente potrà contattare la ditta "Impresa Ecologica di Busso Sebastiano e C. Sas" di Ragusa, attuale gestore del servizio di nettezza urbana, per verificare il materiale disponibile.

9. Punto A2 – Completezza nuova banca dati

Individuazione e georeferenziazione dei contatori idrici con l'inserimento in attributo del numero identificativo: l'individuazione e georeferenziazione dei contatori idrici è nella maggioranza dei casi problematica perché ubicati all'interno dei fabbricati e per questo coperti da segnale satellitare o articolati nell'accesso topografico. Chiediamo le specifiche tecniche per l'individuazione di tali tipologie di contatori per superare le fasi di collaudo e la precisione metrica richiesta. Il numero identificativo del contatore, nel vostro data base idrico, riconduce sempre alla derivazione di rete?

L'individuazione dei contatori idrici deve essere comunque effettuata mediante sopralluogo. l'ubicazione deve essere indicata nel database con coordinate gauss boaga, toponimo, civico, campo descrittivo del locale che lo ospita e un campo per il rilievo fotografico.



10. Punto A2 – Completezza nuova banca dati

Individuazione e georeferenziazione in cartografia delle concessioni rilasciate con l'inserimento in attributo del numero di concessione: per individuazione e georeferenziazione cartografica delle concessioni, si intende l'area territoriale/urbanistica interessata al momento del rilascio? Devono crearsi dei data base che relazionano le concessioni alle particelle storiche sopprese? A partire dalle concessioni di quale anno è necessario procedere all'acquisizione, individuazione e georeferenziazione? Inoltre, se per le aree delle concessione rilasciate negli anni passati è mutata la geometria rispetto alle attuali particelle catastali, la stessa è da ricostruire come geometria al momento del rilascio?

L'individuazione e georeferenziazione delle concessioni rilasciate riguarda l'area territoriale / urbanistica interessata dalla concessione e riportata in cartografia. Tale attività deve essere effettuata dalla ditta aggiudicataria, per i tre anni precedenti l'aggiornamento cartografico e per le aree che risultano libere in cartografia. Il riferimento catastale deve essere inserito in un campo del database.

11. B1-Funzionalità, completezza e mantenimento delle procedure web

WEBGIS - Possibilità di creazione di reportistica personalizzata attraverso interrogazioni multiparametriche alfanumeriche e geospatiali sul database con possibilità di visualizzazione dei risultati in mappa: come si intende visualizzare in mappa gli utenti? Si richiede una specifica di dettaglio esaustiva.

Per visualizzazione dei risultati in mappa si intende, ad esempio, il caso di una query alfanumerica generante una mappa che evidenzia le particelle catastali interessate e un report alfanumerico che visualizza gli utenti interessati.

12. B1-Funzionalità, completezza e mantenimento delle procedure web

WEBGIS - Possibilità di selezionare, evidenziare in mappa ed estrarre un report relativo agli immobili di proprietà del Comune: la ditta aggiudicataria, oltre all'individuazione catastale e della conservatoria, è tenuta anche a censire il patrimonio immobiliare del Comune? Se sì, con quali modalità? E la scheda di censimento quali informazioni dell'unità immobiliare deve contenere?

Il censimento del patrimonio immobiliare del Comune è oggetto di gara. Le modalità devono essere individuate dalla ditta aggiudicataria. Il database deve contenere i riferimenti catastali che a loro volta permetteranno, mediante connessione alla banca dati geografica, la visualizzazione in mappa.



13. B1-Funzionalità, completezza e mantenimento delle procedure web

WEBGIS - La possibilità di richiedere, da parte dell'ente e ogni qualvolta questo lo ritenga necessario e senza aggravii di spesa per lo stesso, la creazione di report personalizzati (alfanumerici e/o grafici) fruibili da parte dell'utilizzatore attraverso un pulsante visualizzato all'interno dello spazio utente: per la corretta determinazione e quantificazione dell'offerta economica è necessario conoscere l'elenco numerico e le caratteristiche dei Report "personalizzati" richiesti dal Comune di Ragusa in fase di progetto ed a fronte delle specifiche tecniche e degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

La funzione richiesta si riferisce all'implementazione, nel sistema, di un costruttore di query "user friendly" tale da poter essere utilizzato dal personale comunale addetto per la creazione di query specializzate (alfanumeriche e/o grafiche) accessibili dagli utenti finali tramite oggetti web (pulsanti, campi dropdown, ecc) presenti nel loro spazio utente (es. pulsante "visualizza elenco scadenze di pagamenti nel prossimo mese", pulsante "stampa visure di destinazione urbanistica", ecc).

Il numero di query richieste dall'Ente potrà variare in corso d'opera e non è, al momento, definibile. Trattandosi, comunque, di elementi aggiunti – di volta in volta - dal personale comunale addetto, il lavoro della ditta aggiudicatrice, si limita all'implementazione, in fase iniziale, della funzione di aggiunta/gestione query/elementi web, e non dipende dal numero di query create.

14. B1-Funzionalità, completezza e mantenimento delle procedure web

WEBGIS - Implementazione di un portale dei pagamenti che offre agli utenti le seguenti funzionalità minime: il Comune di Ragusa ha già in uso la gestione per i contribuenti degli

accessi autorizzati mediante password. Si chiedono le specifiche tecniche adottate dal Comune per la redazione del progetto inerente il pagamento e l'accesso ai dati sensibili.

Il Comune di Ragusa in atto non ha in uso né un portale dei pagamenti né un sistema di gestione dei contribuenti. Le specifiche tecniche per tale attività dovranno essere inserite nel progetto redatto dalla ditta concorrente e sarà oggetto di valutazione da parte della commissione tecnica.

15. B1-Funzionalità, completezza e mantenimento delle procedure web

WEBGIS - La possibilità di richiedere, da parte dell'ente e ogni qualvolta questo lo ritenga necessario e senza aggravii di spesa per lo stesso, il pagamento di altre imposte: per la corretta determinazione e quantificazione dell'offerta economica si chiede la lista numerica esatta dei tributi/entrate che potranno essere interessate dai pagamenti online.

Nell'ottica di offrire all'utenza un punto unico per il pagamento del maggior numero possibile di tributi di competenza del Comune, ci si attende che la ditta concorrente offra un sistema sufficientemente aperto da consentire la modifica e/o implementazione di nuovi canali di pagamento per fare fronte ad esigenze nuove o divenute prioritarie. Allo stato attuale, comunque, ci si attende che il sistema offerto consenta di gestire il pagamento on line di tutte le entrate tributarie propriamente dette e di quelle che potranno intervenire nell'arco della vigenza contrattuale, nonché delle entrate di seguito elencate: canoni idrici, proventi contravvenzionali, servizi a



domanda individuale in genere (diritti di macellazione, refezione scolastica, asili nido, fruizione di beni comunali), concessioni edilizie, diritti di segreteria, recupero somme per lavori in danno, cauzioni per lavori stradali, concessioni cimiteriali. Nel progetto redatto dalla ditta partecipante, tenendo conto della diversa entità numerica della platea dei cittadini, potrà essere prevista una diversa priorità temporale per l'inserimento dei canali concernenti le entrate extra tributarie nel portale dei pagamenti on line.

16. B1-Funzionalità, completezza e mantenimento delle procedure web

WEBGIS - Comunicazione degli avvisi e delle scadenze tramite sms, e-mail, pec.: per la comunicazione degli avvisi, si deve intendere che il Comune possiede già un elenco telefonico contenente numeri di rete mobile, e-mail, pec dei contribuenti? Oppure si deve intendere che la creazione di tale banca dati è a carico della ditta aggiudicataria? Il costo dell'invio degli sms e quant'altro è carico della ditta aggiudicataria o a carico del Comune?

Il Comune di Ragusa non possiede un elenco dei contribuenti contenente numeri di rete mobile, e-mail, pec dei contribuenti. Sarà cura della ditta concorrente creare tale banca dati. Il costo dell'invio degli avvisi, mediante sms o altra modalità di invio, sarà a carico del Comune.

17. B.3 – Formazione personale

La formazione del personale dovrà essere erogata on site, garantita per tutta la durata del contratto con corsi di aggiornamento alla bisogna e comunque ogni qualvolta l'amministrazione ne faccia richiesta e senza ulteriori aggravi di spesa per l'ente.

La proposta deve comprendere altresì la presentazione di un piano di formazione del personale che tenga conto tra l'altro di possibili evoluzioni della normativa e che riguardi almeno gli aspetti tecnico, amministrativo, normativo e il front office: per la corretta determinazione e quantificazione dell'offerta economica, al fine di una corretta imputazione degli oneri di formazione e della predisposizione del piano di formazione richiesto è opportuno definire numericamente le modalità di richiesta corsi da parte del personale comunale; Si evidenzia che "richieste unilaterali" che l'Ente può pretendere non sono quantificabili preventivamente.

Fatte salve le richieste dell'Ente, la ditta concorrente potrà proporre, nel piano di formazione richiesto, le modalità e il numero dei corsi. Il piano sarà oggetto di valutazione da parte della commissione tecnica. Si specifica inoltre che eventuali richieste da parte dell'Ente, relative a corsi di aggiornamento, potranno avvenire, per l'appunto, in caso di necessità di "aggiornamento" a seguito, ad esempio, di adeguamento del software, modifica della normativa ecc..



18. C – Fasi operative a supporto dell’attività tributaria ai fini dell’abbattimento dell’evasione

Per quanto i processi di ICI, TARSU e IDRICO differiscano - per le loro peculiarità – in attività particolari e specifiche, l’attività deve essere ricondotta alle seguenti fasi:

- costituzione della banca dati unica (con progettazione degli incroci informatici);
- Analisi delle Basi dati e Produzione delle liste di incongruenza,(potenziale evasione, nel caos di specie);
- Istruttoria delle pratiche;
- Convocazione del contribuente;
- Sportello;
- Back-Office;
- Archiviazione e Catalogazione
- Trasposizione dei dati risultanti dalle attività accertative con cadenza temporale stabilita in accordo con l’Ente;
- Creazione di una banca dati unica con incrocio dei dati dei diversi archivi rilevando le incongruenze, procedendo all’istruttoria delle pratiche, alla convocazione del contribuente, all’attività di front e back office, fino all’archiviazione e catalogazione in formato elettronico;
- Convocazione del contribuente in via bonaria al fine di favorire la regolarizzazione delle pratiche, fornendo, laddove necessario, assistenza legale, per tutta la durata del contratto, al fine di perseguire una rapida risoluzione del contenzioso;
- Costituzione della banca dati unica completa dei soggetti passivi e degli oggetti imponibili comprensivi di planimetrie, aggiornata semestralmente che, a scadenza, verrà restituita all’ente, compresa la formazione dell’archivio informatico delle pratiche istruite opportunamente catalogato finalizzata all’attività di verifica dei pregressi carichi tributari:
- Attivazione di un sistema multicanale di pagamento dei tributi online e offline.

I processi elencati nel punto C del Documento Tecnico fanno tutti riferimento al recupero tributario ICI, TARSU ed Idrico pregresso. Nulla è previsto (come peraltro rappresentato in premessa) per l’incremento delle entrate ordinarie.

È corretta tale interpretazione? In caso di errata interpretazione da parte del Costituendo RTI si chiedono le specifiche tecniche inerenti l’aumento del gettito ordinario.

Il recupero ICI, TARSU e Idrico pregresso viene richiesto con modalità tali da effettuare una riorganizzazione strutturale e procedurale di tutta l’attività tributaria. I nuovi processi proposti per il recupero delle entrate tributarie pregresse saranno applicati anche per il recupero delle entrate ordinarie apportando un incremento anche per queste ultime. Specifiche tecniche in aggiunta a quelle già previste per l’incremento delle entrate anche ordinarie dovranno fare parte del progetto presentato dalla ditta concorrente che sarà oggetto di valutazione da parte della commissione tecnica.



19. C – Fasi operative a supporto dell’attività tributaria ai fini dell’abbattimento dell’evasione

Costituzione della banca dati unica completa dei soggetti passivi e degli oggetti imponibili comprensivi di planimetrie, aggiornata semestralmente ...: per la costituzione della Banca Dati unica ed il suo mantenimento, ed in considerazione del fatto che non ci sono specifici chiarimenti in merito, è da prevedere il coinvolgimento tecnico e procedurale degli Uffici Comunali? Le informazioni descrittive e cartografiche che questi Uffici variano giornalmente (anagrafe, attività economiche, edilizia, urbanistica, toponomastica, ecc...) sono da acquisire in tempo reale? La ditta aggiudicatrice deve fornire anche questa tipologia di software?

In merito alla banca dati unica, è da prevedere il coinvolgimento tecnico e procedurale degli Uffici Comunali, in quanto i dati dovranno essere acquisiti in tempo reale. Dovrà essere cura della ditta aggiudicatrice fornire il software necessario per l’inserimento dei dati nel database unico.

20. C – Fasi operative a supporto dell’attività tributaria ai fini dell’abbattimento dell’evasione

Costituzione della banca dati unica che (...) a scadenza, verrà restituita all’ente, compresa la formazione dell’archivio informatico delle pratiche istruite opportunamente catalogato finalizzata all’attività di verifica dei pregressi carichi tributari: per la valutazione dell’offerta economica delle lavorazioni occorrenti alla restituzione all’Ente della nuova Banca Dati integrata si richiedono le specifiche tecniche di fornitura con i relativi tracciati.

Le specifiche tecniche di fornitura con i relativi tracciati dovranno essere proposti dalla ditta concorrente e dovranno fare parte del progetto presentato che sarà oggetto di valutazione da parte della commissione tecnica.

21. C1- Recupero ICI / IMU

Rilevazione dei cambi di destinazione d’uso delle U.I., attraverso l’incrocio con le Banche Dati degli albi professionali e l’archivio delle licenze commerciali: con riferimento ai cambi di destinazione d’uso, le banche dati degli albi professionali, licenze commerciali, studenti domiciliati, ecc. vengono fornite dal Comune?

Il comune metterà a disposizione la banca dati in dotazione, le rimanenti informazioni dovranno essere reperite dalla ditta concorrente presso gli ordini o collegi professionali e presso le associazioni di categoria e Camera di Commercio, sarà cura del Comune predisporre una richiesta formale.



22. C1- Recupero ICI / IMU

Individuazione delle dichiarazioni ICI relative alle Unità Immobiliari con rendita catastale presunta, mediante l'incrocio tra Dichiarazioni ICI e Catasto e trasmissione all'Agenzia del Territorio per la richiesta di attribuzione della rendita catastale definitiva funzionale alla

fase di accertamento: per la richiesta di attribuzione della rendita definitiva in sostituzione della presunta da parte dell'Agenzia del Territorio, la produzione della documentazione necessaria a supporto (sopralluoghi, progetti, rilievi, foto e quanto necessario) è a carico della ditta aggiudicataria?

La richiesta di attribuzione della rendita definitiva va fatta al proprietario e la produzione della relativa documentazione deve essere presentata da quest'ultimo. Compito della ditta aggiudicataria sarà quello di individuare il tipo di rendita, sollecitare il contribuente a richiedere la rendita definitiva, effettuare un sopralluogo dall'esterno e, in caso di rendita presunta totalmente difforme in difetto da quella reale, comunicare l'anomalia all'agenzia del Territorio.

23. C3- Recupero Canone Idrico

Riconoscizione delle utenze presenti sul territorio e tenute al pagamento dei proventi del Servizio Idrico Integrato: per riconoscere delle utenze presenti sul territorio si intende rilevare totalmente i contatori idrici e fare l'intervista agli attuali reali intestatari?

La riconoscione delle utenze presenti sul territorio ai fini del recupero dei canoni idrici rappresenta una delle attività fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo, pertanto il compito di censire le utenze presenti sul territorio comprende sia il rilievo totale dei contatori idrici che l'intervista agli attuali reali intestatari. Le modalità di esecuzione di tale attività dovranno essere indicate nel progetto presentato e saranno oggetto di valutazione da parte della commissione tecnica.

24. C3- Recupero Canone Idrico

Georeferenziazione dei pozzi insistenti su aree pubbliche finalizzata a derivare informazioni rispetto ad eventuali allacci abusivi; come si intende distinguere i pozzi georeferenziati esistenti su aree pubbliche tra quelli degli allacci regolari e allacci abusivi?

Se l'allaccio abusivo è sprovvisto di pozzetto l'azienda aggiudicataria deve adottare altre tecniche da voi codificate? Ed in tal caso, quali?

Compito della ditta aggiudicatrice è quello di georeferenziare i pozzi, l'informazione ottenuta dovrà essere relazionata al database delle utenze in modo da individuare eventuali allacci abusivi. Non esistono ad oggi tecniche codificate da questo ente per l'individuazione di allacci abusivi, sarà compito della ditta concorrente proporre, nel progetto da presentare, le strategie da adottare considerata l'inesistenza di dati che possono, in qualche modo, agevolare tale compito.



25. D-Fasi operative servizi a supporto dell'attività catasto

Gli archivi catastali, come noto, contengono errori, pertanto occorrerà procedere all'individuazione e alla classificazione di queste anomalie, attraverso procedure di analisi e di attività effettuate sul territorio, normalizzazione e bonifica delle basi di dati: Non sono chiare le "procedure di analisi e le attività effettuate sul territorio" che permettono di individuare il diritto catastale e di conseguenza la correzioni di errori.

Le procedure di analisi e le attività effettuate sul territorio sono finalizzate alla individuazione di eventuali anomalie ed errori presenti nei dati catastali. La correzione e l'individuazione del diritto catastale dovrà essere oggetto della convenzione con l'Agenzia del Territorio di cui al punto A2 in merito alla certificazione del dato.

26. D-Fasi operative servizi a supporto dell'attività catasto

Tutta la banca dati integrata dovrà essere restituita all'ente a scadenza del contratto così come tutta la documentazione delle posizioni contributive riscontrate dovrà essere migrata all'ente, opportunamente catalogata in uno ai software gestionali in uso: per la migrazione all'Ente dei flussi di bonifica si richiedono le specifiche tecniche di fornitura con i relativi tracciati onde determinare il costo in offerta.

Se per flussi di bonifica si intendono quelli relativi ai dati catastali, si fa presente come già specificato al precedente punto 25 che tali flussi vanno trasmessi all'Agenzia del Territorio e specificati nell'apposita convenzione che dovrà essere allegata in bozza al progetto presentato.

27. E-Fasi operative servizi a supporto del webgis

Il WebGIS dovrà contenere i seguenti dati opportunamente georeferenziati: ...

- Mappe catastali mosaicate: mosaicare le mappe catastali significa spostare i confini di proprietà. Le autorizzazioni e responsabilità civili inerenti a tali spostamenti sono autorizzati dal Comune?

La mosaicatura delle mappe catastali è una necessità del webgis legata principalmente all'esigenza di avere la continuità territoriale in fase di rappresentazione. Questa proprietà risulta di fondamentale importanza per la visualizzazione del territorio nella componente legata alle proprietà. L'operazione di mosaicatura delle mappe catastali può generare sovrapposizioni anche di notevole entità che, se corrette, possono portare, nell'ipotesi peggiore, anche alla scomparsa di piccole particelle. Dal punto di vista delle responsabilità civili risulta chiaro che per eventuali contenziosi non si potrà fare riferimento alle mappe catastali mosaicate rappresentate nel webgis, ma piuttosto alle mappe catastali originali o ancora meglio ad appositi rilievi. Per quanto riguarda le operazioni di overlay con altri temi (strumenti urbanistici, uso del suolo, ecc.), si potranno utilizzare le mappe catastali non mosaicate. Considerato che questo problema rappresenta una delle anomalie che caratterizzano i dati catastali sarà cura della ditta partecipante proporre una soluzione tecnica (compresa quella di lasciare le sovrapposizioni informando l'utente sulle possibili anomalie).



28. E-Fasi operative servizi a supporto del webgis

Le ricerche potranno partire direttamente dalla mappa, tramite apposita funzione di interrogazione che, con un semplice click in mappa, consente di estrarre tutte le informazioni associate al punto "interrogato", tramite un procedimento che - tecnicamente - viene definito "carotaggio". In sostanza vengono visualizzate tutte le informazioni "presenti" nel punto cliccato, relativi agli strati informativi presenti in banca dati e attivi (es. coordinate catastali, numero civico, zona di PRG e relativa NTA, etc): Le interrogazioni delle informazioni cartografiche "carotaggio" debbono essere riferite solo ad un punto o possono effettuarsi anche mediante geometrie lineari e areali?

Il "carotaggio" definito nel documento tecnico è riferito solo ad un punto. La possibilità di effettuare l'estrazione dei dati anche tramite primitive lineari o areali rappresenta una caratteristica aggiuntiva che può essere inserita nel progetto presentato dalla ditta concorrente.

- A. Con espresso riferimento alla lettera di invito, prot. 57194 del 28/06/2012 ed in particolare alla documentazione da inserire nella Busta “**A-Documentazione**”, tra le dichiarazioni rese nelle modalità di cui al punto 2) “dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosi la piena responsabilità: viene chiesto all’RTI di produrre la seguente dichiarazione come da punto d) “attesta di essersi recato sulle aree oggetto di intervento”. Con riferimento a questo punto si chiede:
- 1) In considerazione che oggetto dell’appalto è la prestazioni di servizi, cosa si intende per aree oggetto di intervento?
 - 2) È necessario effettuare un sopralluogo in aree/territorio e/o uffici del Comune di Ragusa, considerato che gli stessi sono stati visionati nel corso della procedura di dialogo competitivo?
 - 3) È necessario un attestato di avvenuto sopralluogo firmato dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP)?
 - 4) Se è necessario produrre l’attestato di avvenuto sopralluogo, in quali giorni è possibile fissare un appuntamento con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e quale il giorno ultimo utile?

Non è necessario produrre alcun certificato rilasciato dal RUP, essendo sufficiente per la Stazione Appaltante che l’impresa partecipante attesti, con le modalità sopra citate, e quindi, sotto la propria responsabilità, di aver preso visione dei luoghi, degli uffici e/o delle aree che costituiranno oggetto o strumento di intervento.

E’ ovviamente possibile fissare, se ritenuto necessario, un appuntamento con il RUP, entro il termine che l’impresa partecipante riterrà sufficiente alla predisposizione del progetto.



- B. Con espresso riferimento alla lettera di invito, prot. 57194 del 28/06/2012 ed in particolare alla documentazione da inserire nella Busta “**B-Offerta Tecnica**”, viene riportato che “il progetto dovrà essere redatto in un massimo di 40 pagine formato A4, esclusi grafici, tavole e Convenzione”

Con riferimento a questo punto si chiede:

- 1) Visto che nulla è indicato per font, grandezza del carattere, ampiezza dei margini destro e sinistro, interlinea, ecc.: si ritiene di poter operare in assoluta libertà ed autonomia. Ci sono ulteriori specifiche a cui attenersi?
- 2) Considerando che nella redazione del Progetto Tecnico la rappresentazione di grafici e/o tavole generalmente è indispensabile per una migliore intelligibilità dell’Offerta Tecnica, nel caso in cui all’interno della proposta progettuale vengono inserite figure (grafici, tavole, immagini, estratti di pagine web, ecc) come si procederà al conteggio delle pagine?

In merito al punto 1) non è stata prevista alcuna ulteriore specifica.

Non influiscono sul conteggio delle pagine i grafici, tavole etc., che saranno indicati come allegati e quelli che occuperanno un’intera pagina. Tutti gli altri, ove accompagnati da testo, salvo che non si tratti di una parte chiaramente didascalica, saranno conteggiati come pagina.

Ragusa, 27/08/2012

Il Dirigente
Dott. G. Mirabelli